

# 1 • Chi c'è in casa?

▶ traccia 1 Sono le nove e un quarto. È una bella domenica di maggio, il cielo sopra Milano è azzurro e molti si preparano a fare una passeggiata o una gita fuori città. Roberto no. Roberto di solito dorme poco, anche oggi è in piedi da due ore e alle nove e un quarto beve già il suo caffè numero tre. Beve molti caffè, la sua **moka** lavora molto. Lui no: Roberto purtroppo non lavora molto; fa molti lavori, che però non significa la stessa cosa. Molti lavori e pochi soldi. Ora sono le nove e mezza e Roberto è in cucina e sta preparando il caffè numero quattro. Guarda la strada dalla finestra della cucina. Una famiglia sta entrando in macchina, i bambini gridano: “Evviva, andiamo dai nonni!”

- Alberto, Serena! – dice la madre.
- Serena, Alberto... – dice il padre.
- Andiamo dai nonni, andiamo dai nonni! – continuano a dire i bambini.

Sotto casa di Roberto, un uomo con un cane sta leggendo il giornale seduto al bar. Il cane dorme. Ogni tanto alza la testa. L'uomo dice: – **Buono**, Arturo – e il cane abbassa la testa. Arriva il cameriere e porta un cappuccino.

- Ecco a Lei, signor Fulvio!
- Grazie – dice l'uomo, e continua a leggere.

A un tavolo vicino, degli anziani stanno parlando di politica, di sport o di tutte e due le cose insieme.

## ▶ note

**moka** • tipica macchina italiana per fare il caffè



**buono** • in questo caso significa: tranquillo (= stai tranquillo, fai il buono) *Mio figlio ha sei mesi e durante il giorno non sta mai buono.*

Davanti al bar, una ragazza sta salutando un ragazzo.

– Andrea! Da quanto tempo...!

Il ragazzo abbraccia la ragazza e dice:

– Ciao Sofia!

La strada è sempre piena di storie. Anche la domenica. Ma il caffè numero quattro è quasi pronto.

Sono le nove e trentacinque. Roberto sente dei rumori in soggiorno.

Strano. Lui vive solo e non ha gatti, o cani.

Forse è la tv. Ma Roberto non ha la tv.

– Chi è? – chiede – C'è qualcuno in casa? – Rumore di sedie.

Roberto prende un **coltello** dalla cucina.

– C'è qualcuno in casa? – ripete. Va verso il soggiorno.

Il corridoio è piccolo, dalla cucina al soggiorno ci sono due metri.

Roberto si ferma. In soggiorno qualcuno dice:

– Accidenti!

– Chi c'è in casa? – grida Roberto, ed entra in soggiorno.

In soggiorno trova un signore con una giacca blu, capelli biondi, con gli occhiali. In mano ha uno strano oggetto, come un **telecomando**.

– Lei chi è? – chiede Roberto.

– Mi scusi – dice l'uomo – Dove sono?

---

coltello



telecomando • oggetto che serve per cambiare i canali della tv a distanza *Non trovo più il telecomando!*



note ◀

Non è la domanda che Roberto si aspettava. Roberto non sa cosa rispondere.

- In casa mia! – dice.
- Sì, ma in che città? Siamo a Milano?
- Beh... sì. – L'uomo non sembra un tipo pericoloso, pensa Roberto e abbassa il coltello. – Ma Lei chi è? Perché è in casa mia?



fai gli ESERCIZI  
vai a pagina 46

## 2 • L'invenzione

traccia 2

- Questo in effetti è un problema – dice l'uomo e lavora sul suo telecomando come un tecnico che ripara qualcosa. – Io volevo essere a Milano, ma non a casa Sua. Ah, mi scusi. Mi presento: Filippo Vinci. Sono un... **inventore**.
- Piacere – dice Roberto, e mette il coltello sul tavolo – io mi chiamo Roberto. Ma come... come ha fatto a entrare in casa mia? Non credo che sia entrato dalla porta ed è impossibile che sia passato dalla finestra: siamo al terzo piano!
- Sì, infatti questo è un problema, e chiedo scusa. Mi posso sedere?
- Prego. Ah, un attimo... vuole un caffè?
- Sì, perché no, grazie. Ma possiamo darci del tu?
- Certo, va bene!

Roberto va in cucina, torna con il caffè e due tazzine. Filippo Vinci è seduto al tavolo, osserva il suo telecomando con attenzione.

- Vedi, Roberto, questa è la mia invenzione. Con questo oggetto posso andare dove voglio, con un semplice “clic”.

► note

**inventore** • chi inventa qualcosa; scienziato che trova nuove soluzioni e progetta nuovi dispositivi *Leonardo da Vinci era un grande inventore.*

- Cosa? Vuoi dire... teletrasporto?
- Proprio così. Il caffè per me senza zucchero, grazie.
- Ah, certo sì... Ma come funziona? Lo posso vedere?
- Sì, guarda. Vedi? C'è un piccolo monitor...
- Sì, è come un telefono...
- Esatto. Qui puoi **selezionare** la città dove vuoi andare. Per ora è possibile viaggiare solo in Italia.
- Beh, non è poco!
- Sì, e puoi anche decidere l'ora e il giorno del teletrasporto.
- Incredibile. E funziona?
- Beh, come vedi, lo devo ancora **perfezionare**: se funzionasse perfettamente, non sarei qui in casa tua. Non dovrei entrare nelle case delle persone in questo modo, ma spostarmi solo in spazi aperti: piazze, strade...
- Veramente incredibile. Potrei... provare? No, vero?
- Beh, solo una persona può usare il *Ciaociao*. Voglio dire... Due persone insieme non possono usarlo.
- Ah, capisco... Ma... si chiama *Ciaociao*?
- Sì, è il nome del... ehm, dell'invenzione. Per ora, almeno. Non ti piace?
- Beh...
- Sì, non è il nome più bello del mondo, ma questi sono problemi di marketing, credo che sia ancora presto per un nome definitivo, non pensi?
- Sì, è vero...
- Comunque, per ora funziona solo con una persona alla volta.
- Certo, capisco.
- Ma forse...
- Forse cosa?
- Puoi mettere la tua mano sulla mia spalla, per favore? Forse così potremmo viaggiare insieme.

note ◀

**selezionare** • scegliere dopo un'analisi attenta *Il suo lavoro è selezionare le persone più adatte a lavorare nell'azienda.*

**perfezionare** • migliorare *Ho finito il progetto, ma devo ancora perfezionare gli ultimi dettagli.*

- Così?
- Sì, così. Allora, dove vorresti andare?
- Beh, non so...
- Dai, dimmi un posto che vuoi visitare.
- Non sono un grande viaggiatore, ci sono tanti posti che non conosco...
- Napoli? Il Vesuvio?
- Il Vesuvio? Sì, potrebbe essere interessante...
- Allora seleziono V... ecco: "Vesuvio". La mano sulla spalla? Ok, bravo. Pronto?

CLIC!

Per un attimo Roberto vede tutto bianco, come quando si fa una foto con il flash. Poi sente qualcosa di diverso.

La prima cosa è l'aria: c'è un'aria fresca, diversa da quella di Milano. E il sole è più caldo.

A poco a poco Roberto può vedere il paesaggio intorno: lui e Filippo sono sul Vesuvio, proprio sul punto più alto!

- Filippo, questa può essere l'invenzione del **secolo**! Una cosa meravigliosa: viaggiare senza auto, senza treno, o aereo...
- Sì, ma è un'invenzione anche pericolosa.
- Perché?
- Non capisci? Senza auto, senza aereo... puoi immaginare i problemi: persone che rimangono senza lavoro, niente più macchine, treni, aerei...
- Beh, questo è un bene, no?
- Sì, ma anche un problema. Voglio dire, un cambiamento così grande deve avere i suoi tempi... Infatti "loro" odiano la mia invenzione...
- "Loro" chi?
- Loro: le aziende **automobilistiche**, le compagnie aeree... e tutti quelli

► note

**secolo** • 100 anni *Mio padre è nato nel secolo scorso.*

**automobilistiche** • dell'automobile, che producono auto *In Italia ci sono importanti aziende automobilistiche.*

che lavorano nei trasporti. Vogliono fermare i miei studi. Ai poteri forti la mia invenzione non piace...

Filippo si guarda intorno, parla piano. Ma è una bella mattina di domenica e sul Vesuvio ci sono solo loro due.

- Facciamo un giro, qui sul Vesuvio: vuoi?
- Sì, però fa un po' freddo...
- Sì, un po'... Guarda laggiù.
- Napoli.
- Sì.
- Sai che il Vesuvio è un **vulcano** ancora attivo, vero? Può svegliarsi da un giorno all'altro.
- Sì? Ma allora, tutte queste case qui sotto? Non sono lontane.
- Questo è un problema – dice Filippo. – Un grosso problema. Uno dei tanti problemi di questa città. Ma è bellissima, non trovi?

Roberto e Filippo camminano sul Vesuvio e guardano Napoli poco lontano. È veramente molto bella, un panorama meraviglioso. Dalla loro posizione possono vedere le isole di Capri e Ischia in lontananza, le navi che arrivano nel golfo di Napoli piene di turisti, le **barche a vela** nell'azzurro del mare...

- Beh, siamo a Napoli, no? Allora direi di prendere un buon caffè!
- Un altro...?
- Sì, ma il caffè a Napoli è speciale, come la pizza. Ma per una pizza è troppo presto, invece un caffè a quest'ora è perfetto.

Filippo prende il suo *Ciaociao*, scrive qualcosa.

CLIC!

 **fai gli ESERCIZI  
vai a pagina 47**

vulcano



barche a vela



note ◀

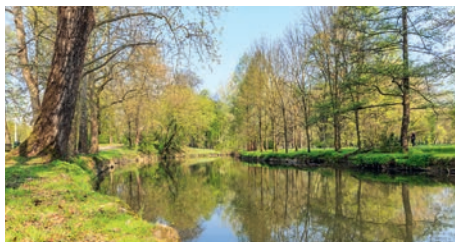


- 1 • Completa le seguenti frasi con il presente semplice o il presente progressivo (*stare* + gerundio).

1. Oggi a Milano (*essere*) \_\_\_\_\_ una bella giornata di sole.
2. Roberto di solito (*dormire*) \_\_\_\_\_ poco e la mattina (*bere*) \_\_\_\_\_ molti caffè.
3. Ora sono le nove e mezza e Roberto è in cucina e (*preparare*) \_\_\_\_\_ il suo quarto caffè.
4. Roberto (*guardare*) \_\_\_\_\_ la strada dalla finestra della cucina: una famiglia (*entrare*) \_\_\_\_\_ in macchina, un uomo con un cane (*leggere*) \_\_\_\_\_ il giornale, degli anziani (*parlare*) \_\_\_\_\_ di politica o di sport o di entrambe le cose, una ragazza (*salutare*) \_\_\_\_\_ un ragazzo.
5. Roberto (*vivere*) \_\_\_\_\_ da solo e non (*avere*) \_\_\_\_\_ animali domestici.

#### I parchi di Milano

Milano è la città della moda e dell'innovazione, ma ha anche numerosi parchi in cui rilassarsi. Il più famoso è il **parco Sempione**, dietro al Castello Sforzesco e a due passi dal Duomo. Lontano dal centro, si trova il **parco Lambro**, che si chiama così dal nome del fiume che lo attraversa. La sua realizzazione è iniziata nel 1939 per creare un luogo di riposo e divertimento per i milanesi. Un po' più a sud, sempre nella periferia est, c'è l'**Idroscalo**, chiamato anche "il mare dei milanesi". È un grande lago artificiale circondato da un ampio parco. Nella periferia ovest c'è il **Monte Stella**: una piccola montagna artificiale alta 50 metri che prende il nome dalla moglie dell'architetto che lo ha progettato. Altri parchi di Milano sono il **Parco Nord**, nella periferia nord della città, il **Parco delle Cave** a ovest e i **Giardini di Porta Venezia**, nel cuore della città.





- 1 • Scegli la preposizione giusta.

### Le isole di Napoli

Quando pensiamo **a / da / per** Napoli immaginiamo subito il Vesuvio, la pizza, il caffè. Non è possibile però ignorare le tre isole che si trovano nel suo golfo: Capri, Ischia e Procida. Capri è sicuramente l'isola più mondana delle tre e **con / d' / a** estate è facile incontrare qualche celebrità che passeggia per le sue strade pedonali. Ma Capri è anche ricca **di / con / per** storia: troviamo qui infatti la villa dell'imperatore Tiberio. A Capri sono famosi anche i faraglioni, tre scogli enormi **in / su / a** sud-est dell'isola, e la Grotta Azzurra, chiamata così per il colore cristallino dell'acqua. Ischia è l'isola più grande delle tre e la migliore **di / per / da** andare al mare, ma è piacevole anche godersi i suoi locali, bar e ristoranti. Procida è l'isola più piccola, si può visitare tranquillamente **con / tra / in** un giorno. È stata capitale italiana della cultura nel 2022, proprio per le sue bellezze naturali e le sue spiagge **di / a / su** sabbia nera vulcanica. Il regista Michael Radford ha scelto proprio Procida **a / da / per** girare il suo film "Il postino", **nel / al / dal** 1994.

